



Messaggio Finale

Cari fratelli,

nei giorni scorsi vi abbiamo informati sui lavori dell'Intercapitolo. Ci preme di nuovo farci presenti a voi tutti – giovani, adulti, anziani, in piena attività o a riposo – ricordando uno dei miracoli accaduti qui ad Aparecida: un cavaliere senza fede tentò di irrompere in chiesa con il suo cavallo in spregio al luogo sacro e all'immagine di *Nossa Senhora*. Il cavallo rimase impantanato sulla scalinata d'ingresso e il cavaliere, convertito, entrò nel santuario come vero devoto.

Noi, membri di questa assemblea, conosciamo le situazioni che vive la Società San Paolo, gli aspetti tristi e preoccupanti, quelli gioiosi e pieni di speranza. Per questo vorremmo anzitutto che il nostro cammino fosse trasformato, come quello del cavaliere convertito, per diventare ricco di fede in Cristo Maestro, Via, Verità e Vita. Siamo convinti, infatti, che il rinnovamento della nostra fede, condivisa in comunità, porterà frutti nella pastorale vocazionale, nella formazione, nell'apostolato. Sono affermazioni semplici e già note, ma, tolte queste basi, la vita paolina e la missione rischiano di vacillare.

Riprendendo allora quanto dice la Dichiarazione del X Capitolo generale, sentiamoci chiamati ad *«evangelizzare oggi, nella gioia, come apostoli comunicatori e come consacrati»*. Il percorso comunitario e personale di conversione coinvolgerà – ed è nostra responsabilità che ciò si realizzi – tutta la Congregazione nella varietà e nell'unità delle sue 18 Circoscrizioni sparse nei 5 continenti, così come la Famiglia Paolina e, in particolare, gli Istituti Paolini di vita consacrata secolare e i Cooperatori, che festeggiano quest'anno il centenario di fondazione.

Il Vangelo – ha sottolineato in un suo intervento il Superiore generale – è l'unico cammino per salvare il senso della vita religiosa e per assumere un cammino di vera umanizzazione. La comunicazione oggi è sempre più in rete, cioè relazionale. Prendiamo, perciò, cura delle relazioni per rendere in noi vera l'affermazione di Paolo: *«Tutto faccio per il Vangelo»* (1Cor 9,23).

Siamo riconoscenti ai fratelli della Provincia Brasile che ci hanno accolto con grande disponibilità e hanno provveduto a far sì che tutto si svolgesse in un clima sereno; ringraziamo, inoltre, la commissione organizzatrice guidata dal Vicario generale, don Vito Fracchiolla, per la conduzione dei lavori. Infine, un sentito grazie alle sorelle e ai fratelli che ci hanno accompagnato con i loro messaggi e le loro preghiere.

Incontrandoci prossimamente nelle comunità, sarà nostra premura trasmettere con maggiore accuratezza i contenuti trattati all'Intercapitolo. E, come il cavaliere convertito, entreremo insieme nelle nostre cappelle per lodare in spirito e verità il Signore per tutti i suoi benefici.

In san Paolo

I partecipanti all'Intercapitolo

Aparecida, 24 febbraio 2018